



---

**Presidenza**

**Sintesi incontro**  
**“Cultura tra cambiamenti sociali ed esigenze di sviluppo economico”**  
**1 giugno 2016 ore 17**

**Partecipanti:**

per l'Università: Presidente Innocenzo Cipolletta, Maria Della Lucia - Dipartimento di Economia e Management, Antonino Ali – Facoltà di Giurisprudenza, Ivano Bison e Casimira Grandi – Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale, Elena Dai Prà e Patrizia Cordin - Dipartimento di Lettere e Filosofia.

per il territorio:

- Provincia autonoma di Trento: Laura Pedron, Dirigente Servizio istruzione e formazione secondo grado, università e ricerca
- Comune di Trento: Chiara Maule - Assessore con delega per le materie della partecipazione, innovazione, semplificazione e formazione;
- Comune di Rovereto: Cristina Azzolini, Vicesindaco e assessora all'Istruzione, formazione e ricerca e Maurizio Tomazzoni, Assessore all'Urbanistica, patrimonio e cultura;
- Comune di Pergine Valsugana: Elisa Bortolamedi - Assessora alla Cultura, istruzione, periodico comunale e rapporti con le associazioni di riferimento;
- Centro OCSE LEED Trento: Stefano Barbieri;
- The Hub Trentino: Dalia Macii;
- COFAS: Gino Tarter;
- Istituto culturale Mocheno: Federica Ricci Garotti, Mauro Buffa;
- Centro Documentazione Luserna: Fiorenzo Nicolussi Castellan.

Il Presidente Cipolletta dà il benvenuto ai partecipanti, sottolineando la volontà dell'Università di Trento di rafforzare il dialogo con il territorio anche attraverso l'evento denominato “Assemblea aperta di Ateneo”. Essa è preceduta da incontri, come quelli odierni, con soggetti rappresentativi al fine di esporre alcune attività di ricerca e formazione, ma, soprattutto, per raccogliere istanze e proposte sul tema prescelto per il 2016: “Cultura, Creatività, Conoscenza”.

Seguono alcuni interventi dei **rappresentanti dell'Ateneo**, che illustrano progetti scientifici e ambiti di collaborazione:

---

**Presidenza**

- Maria Della Lucia ha presentato i temi di ricerca del rapporto tra sviluppo locale e cultura che capitalizzano le esperienze maturate nell'ambito del Dipartimento di Economia e Management in riferimento agli strumenti di gestione e governance dello sviluppo locale manifatturiero e turistico. Questi temi includono la mappatura settoriale delle industrie culturali e creative, la specializzazione e la clusterizzazione territoriale di industrie culturali e creative e turismo (in collaborazione con il Centro Studi Silvia Santagata di Torino), la culture-led regeneration (es. Trento, Pompei, Lecce), le smart specialization di cui il turismo creativo è una delle manifestazioni, le creative cities nella doppia accezione di culture e knowledge/smart cities, e analisi di impatto economico degli eventi culturali come strumenti a supporto dei processi decisionali e di valutazione degli investimenti (e.g.). Su questi temi sono stati sviluppati progetti, nazionali e locali, e si svolge attività di trasferimento al territorio e formazione. Il progetto "RFID for Festivals" ha portato alla definizione del Piano di politica turistica del Comune di Trento e alla misurazione dell'impatto economico del Festival dell'Economia e il Film Festival della montagna. Con la Scuola di Management del Turismo della Trentino School of Management-tsm e Servizio Attività Culturali della PAT si sta sviluppando il progetto del Distretto Culturale Trento-Rovereto attraverso seminari tematici (Dialoghi sulle politiche culturali) e il progetto dell'Osservatorio Provinciale delle Attività Culturali (OPAC). In Ateneo, l'attività formativa si realizza principalmente nell'ambito della laurea magistrale in Mediazione Linguistica, Turismo e Culture; fuori Ateneo, nel Master universitario di primo livello in Tourism & Hospitality Management dell'Università Parthenope di Napoli, di cui si è membri del comitato scientifico, e nel master universitario di secondo livello in Management delle organizzazioni turistiche sostenibili dell'Università di Cagliari.
- Antonino Ali affronta la tematica della cultura in rapporto alla disciplina degli aiuti di Stato alle imprese e il diritto della concorrenza dell'Unione europea. Il tema è oggetto di ricerca in particolar modo alla luce delle recenti modifiche introdotte dall'art. 53 del regolamento UE 651/2014 che disciplina l'intervento pubblico nel campo culturale con il fine di evitare distorsioni della concorrenza e di garantire una maggiore certezza negli interventi enti pubblici (locali e non) a supporto delle attività culturali in senso ampio. Le difficoltà interpretative della normativa in questo campo richiederebbero uno scambio informativo e una maggiore collaborazione tra l'Università e la Provincia, in particolare.
- Elena Dai Prà illustra varie collaborazioni di ricerca sul territorio. Tra queste ricorda un progetto di censimento, studio, classificazione tematica, catalogazione e fotoriproduzione

---

**Presidenza**

della cartografia storica del territorio trentino e fonti scritte correlate. Il progetto, che è stato attivato a seguito di un protocollo d'intesa con la Soprintendenza ai Beni Culturali della Provincia autonoma di Trento, avrà scadenza a fine 2016. Tale accordo prevede la fotocoproduzione dei materiali per consentire lo studio di un patrimonio culturale in parte ancora insondato e da valorizzare. Un altro progetto, avviato con il finanziamento della Regione Trentino Alto Adige, vede la collaborazione con il Servizio Catasto della Provincia autonoma di Trento. L'iniziativa è finalizzata alla risoluzione di problematiche geopolitiche amministrative, oltre che di interesse culturale e filologico. Il progetto, per il quale è stata adottata una metodologia che ha assunto rilievo anche in altri contesti, nazionali e internazionali, potrebbe essere esteso anche a livello intercomunale e nella Provincia autonoma di Bolzano. Elena dai Prà, illustra, infine, un significativo progetto interdipartimentale, in collaborazione con Guido Zolezzi (Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica), finanziato attualmente dalla Provincia autonoma di Bolzano, che coinvolge la LUB e l'Università di Trento, sulle fonti geostoriche e i fenomeni di dissesto idrogeologico del fiume Adige: al riguardo esprime l'auspicio che anche la Provincia autonoma di Trento e l'Autorità di Bacino sostengano la ricerca in questo ambito con riferimento al territorio trentino. Elena Dai Prà conclude il suo intervento esprimendo il desiderio di dare continuità e sviluppo alle numerose collaborazioni in atto, anche affinché il patrimonio cartografico rilevato possa essere adeguatamente valorizzato.

- Ivano Bison illustra un Progetto che ha preso avvio da qualche mese e che è stato recentemente formalizzato con la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra l'Ateneo e il Comune di Trento. Tale progetto prende avvio dalla idea, sviluppata dall'ANCI e dalla CRUI, di favorire la cooperazione tra gli Atenei e le città universitarie. Scopo del percorso avviato è quello di incrementare la comunicazione e la conoscenza reciproca tra il Comune e l'Università, trasferendo conoscenza, sviluppando linee di ricerca su temi di interesse comune e valorizzando le risorse presenti sul territorio. Il Progetto, che coinvolge docenti, studenti e personale tecnico amministrativo con competenze specifiche, vede la costituzione di ben sei Tavoli di lavoro tematici e di un Gruppo di coordinamento. L'auspicio è quello di poter dare seguito ad un'analoga iniziativa anche con la città di Rovereto.
- Casimira Grandi espone un ampio progetto di ricerca che vede il coinvolgimento del Polo culturale diocesano Vigilantium. Lo studio, che si è sviluppato a partire dal Seminario permanente "Nomi e memoria. Fonti nominative per la memoria dell'uomo", intende sviluppare tra l'altro l'analisi della popolazione nei suoi aspetti naturali e sociali sulla base

---

**Presidenza**

delle fonti nominative ecclesiastiche conservate presso l'Arcidiocesi di Trento, con la quale si è provveduto di recente a stipulare una Convenzione. In prospettiva l'analisi verterà sul patrimonio immateriale dell'appartenenza identitaria, esaminata in ottica transdisciplinare.

- Patrizia Cordin ricorda che sono state attivate diverse collaborazioni riferite all'ambito della ricerca sul multilinguismo, il plurilinguismo e le lingue locali, che rappresentano un patrimonio culturale immateriale di grande valore. Tra le attività in corso, illustrate anche attraverso una scheda che richiama alcuni siti Internet per approfondimenti, viene menzionato il progetto VINKO, finalizzato a mettere a confronto le varietà linguistiche presenti nella regione atesina. Un altro ambito di ricerca significativo e che potrebbe essere ulteriormente sviluppato in collaborazione con il territorio riguarda il rapporto tra diversità linguistiche e innovazione/nuove tecnologie.

I **rappresentanti del territorio**, molti dei quali hanno già avuto modo di collaborare con l'Università, esprimono soddisfazione per l'iniziativa e presentano alcune proposte e istanze:

- Maurizio Tomazzoni sottolinea come i temi della Cultura e della Pianificazione urbanistica sono unite dall'elemento del Paesaggio. Aggiunge l'interesse del Comune di Rovereto a stipulare una convenzione analogamente a quanto avvenuto per il Comune di Trento.
- Analogo auspicio viene anche da Cristina Azzolini, che ricorda la necessità di dare maggiore evidenza e visibilità da parte dell'Ateneo alle iniziative finanziate dal Comune di Rovereto. Per quanto riguarda nello specifico il tema della cultura e del turismo ritiene che si possa ulteriormente ampliare l'ambito di collaborazione, attraverso attività di ricerca e divulgazione, che valorizzino gli aspetti storici del territorio.
- Stefano Barbieri illustra brevemente le attività poste in essere dal Centro OCSE LEED, che punta a sostenere lo sviluppo locale, declinandolo negli ambiti della programmazione, del turismo, delle piccole imprese, delle politiche inclusive. In particolare la cultura e le risorse naturali possono rappresentare leve di sviluppo dei territori e rappresentano un vero e proprio patrimonio materiale e immateriale. In alcuni ambiti sono attive collaborazioni (ad es. relativamente a ricerche sulle imprese culturali creative), che possono essere ulteriormente sviluppate.
- Dalia Macii parla dell'esperienza di The HUB Trentino, che si propone di condividere spazi fisici e di creare reti. Il modello così adottato potrebbe essere anche un positivo riferimento ed esempio per gli studenti universitari.



---

## Presidenza

- Gino Tarter evidenzia come il COFAS, che riunisce circa 120 compagnie teatrali con un pubblico di oltre 150 mila persone, sia nato per diffondere l'esperienza del teatro sul territorio, contribuendo così alla crescita culturale e favorendo la socializzazione. Si auspica che vengano organizzate iniziative scientifiche, in particolare convegni, sulle tematiche di riferimento.
- Chiara Maule sottolinea con soddisfazione le significative collaborazioni in atto con l'Università, in particolare nell'ambito delle tematiche legate alla Smart city.
- Elisa Bortolamedi ricorda che il Comune di Pergine presenta una grande vivacità culturale, potendo anche contare oltre che sul nuovo Teatro, anche sulla presenza di circa 150 associazioni culturali. Auspica quindi che, tenendo conto di questa potenzialità, si possa rinforzare il rapporto con l'Ateneo.
- Federica Ricci Garotti e Mauro Buffa sottolineano come lo studio delle lingue consente di mantenerle in vita, sia in ambito privato che pubblico. L'Università da questo punto di vista può avere un ruolo fondamentale non solo nello studio e nella tutela delle lingue minoritarie sul territorio, ma anche nella formazione di educatori e operatori culturali. Si esprime interesse anche nei confronti dei progetti presentati, relativi ai temi dell'identità e dello sviluppo turistico culturale della Valle del Fersina.
- Fiorenzo Nicolussi Castellan esprime il proprio interesse per le tematiche affrontate, in particolare per le lingue minoritarie e per la possibilità di sviluppo economico legato al turismo culturale e collegato alle bellezze naturali.
- Laura Pedron sottolinea l'importanza di una sempre maggiore sinergia tra Università, territorio e Provincia autonoma di Trento perché il sistema possa crescere e svilupparsi.

Il Presidente Cipolletta chiude l'incontro invitando i presenti a prendere parte all'Assemblea di Ateneo del 21 giugno e auspicando che anche da queste iniziative scaturiscano idee, progetti e intese che possano rappresentare risorse per il territorio e che comunque aiutano una maggiore conoscenza reciproca.